

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI



PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725



Copia Deliberazione Consiglio Comunale

Numero 7 Del 13-05-2011

OGGETTO: INTERPELLANZE

L'anno **duemilaundici** il giorno **tredecim** del mese di **maggio** alle ore **08:30** con seguito in Sannicandro di Bari, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri come appresso indicati:

Avv. Baccellieri Antonio	P	Prof. Gigante Giacomo	P
Rag.Silletti Nicola	A	Prof. Racanelli Nicola	P
Sig. Giannone Vito Nicola	P	Dott. Clarizio Vitantonio	P
Dott. Piccolo Michele	A	Dott.Novielli Vito M.le D.co	P
Sig.ra Giannone Albina	P	Arch. Giannone Giuseppe	P
Prof. Loiacono Giuseppe	P	Prof. Turchiano Giovanni	P
Sig. Beato Vincenzo	P	Dott. Zuccaro Massimo	A
Rag.Rizzi Pasquale	P	Sig. Valerio Giuseppe	A
Sig. Bellino Vito	P		

Presiede il Dott. Clarizio Vitantonio - Presidente del Consiglio

Assiste il Segretario Comunale DOTT. LOZZI ERNESTO

Successivamente, in prosecuzione di seduta, si passa alla trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Interpellanze".

Il Presidente cede la parola al Consigliere Novelli Vito M., che illustra al Consiglio l'interpellanza presentata con nota prot. n. 469 del 14/01/2011, con cui si chiede all'Amministrazione quali siano le iniziative amministrative intraprese a seguito dell'avaria dei pilomat di accesso al centro storico – Piazza Castello. Evidenzia che tale stato determina un'inefficacia della limitazione al traffico, indispensabile alla regolare fruizione del centro storico, con conseguente danno alla pavimentazione dello stesso, non idonea alla carrabilità. Rileva, infine, il lungo periodo di mancato funzionamento della strumentazione, considerato che, a tutt'oggi, non si è ancora provveduto alla riparazione.

Risponde all'interpellanza l'Assessore Gigante Giacomo, procedendo alla lettura di una relazione che, al termine, viene acquisita ed allegata agli atti. Con la suddetta relazione l'Assessore ricostruisce, preliminarmente, le modalità di realizzazione dei due impianti di dissuasione. Quindi richiama le varie richieste di intervento inviate dagli uffici comunali alla ditta installatrice, a causa del mancato funzionamento dei pilomat. Richiama, inoltre, le note inviate dall'ufficio di Polizia Municipale in merito all'implementazione del numero dei telecomandi. Infine precisa che, a seguito del danneggiamento dei due dissuasori, a causa di incidenti stradali e/o atti vandalici, con determinazione n. 96 del 15/02/2011 si è proceduto all'affidamento dei relativi lavori di riparazione e di implementazione delle centraline di comando, ma gli stessi stanno subendo un notevole ritardo a causa di alcune divergenze tra ditta costruttrice e ditta di distribuzione. L'Assessore conclude evidenziando che il meccanismo di automazione dei dissuasori è comunque funzionante ma, considerato che gli steli hanno perso le condizioni di omologazione, al fine di evitare eventuali danni a cose e/o persone, si è ritenuto opportuno abbassare i dissuasori fino al momento della loro riparazione e reintegro definitivo.

Entra in aula l'Assessore Silletti Nicola. Risultano presenti n. 14, assenti n. 3 (Piccolo, Zuccaro, Valerio).

Di seguito interviene nuovamente l'interpellante, Consigliere Novelli Vito M., che premette di non fare considerazioni polemiche, in quanto trattasi della tutela di un bene della Comunità. Osserva che i pilomat, funzionanti da luglio, dopo due o tre mesi erano già rotti. Poi a gennaio è stata presentata la presente interpellanza e, solo successivamente, gli uffici comunali hanno avviato le richieste di preventivi per la riparazione. Quindi il Consigliere pone delle riflessioni in merito all'opportunità del meccanismo di tale strumentazione, evidenziando anche il mancato collaudo di uno dei suddetti pilomat, nonché l'insufficienza della centralina dei telecomandi rispetto alle richieste dei cittadini.

Entra in aula il Consigliere Zuccaro Massimo. Risultano presenti n. 15, assenti n. 2 (Piccolo, Valerio).

Il Consigliere prosegue stigmatizzando il fatto che sono passati vari mesi senza che si sia trovata ancora una soluzione e conclude richiamando un'ordinanza del Sindaco con cui veniva disciplinato il traffico ed i divieti nella zona, chiedendo se la stessa sia ancora vigente e, in particolare, come si possa applicare senza il funzionamento dei dissuasori.

Replica l'Assessore Gigante Giacomo, informando che la ditta, qualche giorno fa, ha assicurato che entro la fine del corrente mese avrebbe provveduto ai lavori di riparazione definitiva dei pilomat.

In conclusione, poiché il Sindaco rileva che, ai sensi del Regolamento Comunale in materia, non può rispondere nella seduta odierna in merito alla domanda sull'ordinanza sindacale, il Consigliere Novelli Vito M. ne prende atto dichiarando quindi che dovrà impegnarsi a presentare un'altra specifica interpellanza su tale argomento.

Entra in aula il Consigliere Valerio Giuseppe. Risultano presenti n. 16 consiglieri, assente n. 1 (Piccolo).

Successivamente, in prosecuzione di seduta, il Presidente cede nuovamente la parola al Consigliere Novielli Vito M., che illustra al Consiglio la seconda interpellanza presentata con la sopracitata nota prot. n. 469 del 14/01/2011, con cui si chiede all'Amministrazione in base a quale articolo del regolamento vigente è consentito l'uso del Castello per la preparazione e relativa consumazione di cibi all'interno dello stesso, nonché se i suddetti locali godono delle necessarie autorizzazioni per la regolare fruizione pubblica alla quale gli stessi vengono adibiti.

Risponde all'interpellanza il Consigliere Delegato Racanelli Nicola, il quale richiama il suo approfondimento, anche dal punto di vista storico, dell'argomento, osservando di aver scoperto che, già prima dell'apertura ufficiale del Castello nel 2005, c'era l'uso di somministrare alimenti e bevande, quindi anche antecedentemente alla delibera comunale di regolamentazione approvata nel 2004. Rileva di essersi sempre attenuto alla suddetta delibera, che consente tale tipo di attività, facendo inoltre riferimento alla realizzazione del progetto "Città Aperta 2010", nell'ambito del quale vi è stato anche il finanziamento dell'ATP. Questo progetto prevedeva, fra l'altro, una serie di manifestazioni con degustazioni di prodotti alimentari locali. Il Consigliere prosegue citando, ad esempio, "La Sagra delle Olive" ed "Il Solstizio di Inverno" con la presenza di enogastronomia locale e, da ultimo, nello scorso mese di febbraio, una manifestazione ove si sono collegate musica e gastronomia, con la presenza di un gruppo di rilevanza nazionale. Precisa che tutte le attività svolte rispettano la normativa sanitaria e fiscale, con la presenza di tutta la documentazione agli atti, osservando, fra l'altro, che tutti gli ambienti del Castello in cui si va ad inserire la somministrazione di alimenti e bevande sono storicamente predisposti per tale uso. Per quanto riguarda, invece, la sicurezza dei locali, il Consigliere richiama la nota del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, che costituisce un importante supporto sulla questione, in quanto sostanzialmente rappresenta l'idoneità della struttura. Evidenzia che le interpellanze sono anche uno stimolo per attivare dei rimedi, ma sorge qualche dubbio quando la stessa segue una precedente lettera anonima contenente accuse del medesimo tipo. Il Consigliere, infine, dà lettura di alcune testimonianze rilasciate da gruppi di visitatori, con commenti molto positivi sulle visite effettuate al Castello, concludendo con la riflessione che, quando si è in presenza di un settore che procede positivamente, si potrebbe assumere un atteggiamento più positivo, anche perché la situazione odierna è frutto di un terreno fertile predisposto dall'Amministrazione Comunale anche prima dell'attribuzione dell'attuale delega al sottoscritto.

Di seguito, interviene nuovamente l'interpellante, Consigliere Novielli Vito M., il quale dichiara di apprezzare l'atteggiamento del Consigliere delegato, in quanto l'interpellanza è uno strumento per discutere delle problematiche della città. Invita, pertanto, a non prendere le questioni presentate come fatti personali, ma ritenerle a base di un confronto nelle rispettive posizioni. Il Consigliere precisa che sulla situazione delle sale ha chiesto chiarimenti anche all'Ing. Domenico Satalino, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, citando proprio la sua risposta, dalla quale emerge, anche con dei suggerimenti in materia, la delicatezza della questione relativa alle feste ed all'attività di somministrazione, con particolare riferimento alla mancanza, in parte, delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa.

Replica in conclusione il Consigliere Delegato Racanelli Nicola, il quale ribadisce che agli atti è presente tutta la regolare documentazione, dal punto di vista sanitario, fiscale e della sicurezza, inerente le manifestazioni effettuate nel Castello.

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Clarizio Vitantonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

N.

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LOZZI ERNESTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal
al

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO
